



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta del 18/04/2024

Verbale n. 7 della II Commissione

L'anno 2024, il giorno 18 del mese di aprile alle ore 15,30, si è riunita la II Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
PASQUALETTO Carlo	Vice Presidente	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
CAPPELLINI Elena	Vice Presidente	P	MENEGHINI Davide	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CRUCIATO Roberto	Componente	P
BRUNI Federica	Componente	AG*	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
CONCOLATO Marco detto Mac	Componente	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
PILLITTERI Simone	Componente	AG	MONETA Carlo Roberto	Capogruppo	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	BARZON Anna	Consigliere	P*
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A			

* BRUNI delega BARZON

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- l'Assessore ai Tributi e Polo Catastale Antonio Bressa;
- la Capo Settore Tributi e Riscossione dr.ssa Maria Pia Bergamaschi.

Sono altresì presenti il dr. Pietro Golin, la dr.ssa Alessia Strangis e la dr.ssa Elisa De Nardi in rappresentanza di AcegasApsAmga S.p.A. mentre è presente la dr.ssa Eva Ton in rappresentanza dell'Ente di Bacino Padova 2.

Segretari presenti: Mattia Magnolia e Christian Gabbatore. Segretario verbalizzante: Mattia Magnolia.

Alle ore 15,50 il Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2024/0196 del 16/04/2024 avente ad oggetto: "Regolamento per la Disciplina della Tassa sui Rifiuti (IUC-TARI): Modifiche."*;
- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 2024/0197 del 16/04/2024 avente ad oggetto: "Tributi Comunali. Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani anno 2024. IUC-TARI 2024."*;
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	Aprire la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza. Saluta e ringrazia tutti i presenti ed illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno, dando lettura degli oggetti delle due deliberazioni. Lascia la parola alla Capo Settore Tributi e Riscossione dr.ssa Bergamaschi per la
-----------------	---

	trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.
Dr.ssa Bergamaschi	<p>Premette che la prima deliberazione, avente ad oggetto una modifica al regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, si ispira, per ampi margini, a quella che ha recentemente introdotto un'esenzione dal versamento del canone unico patrimoniale (CUP) per i pubblici esercizi interessati dai cantieri della nuova linea del tram.</p> <p>Segnala, tuttavia, che la platea degli aventi diritto all'agevolazione sul versamento della TARI è superiore rispetto a quelli che godono dell'esenzione dal CUP.</p> <p>Afferma che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% della quota variabile della TARI, che tale manovra è subordinata alla presentazione di un'apposita istanza degli interessati e che potrà essere presentata a partire dall'anno d'imposta successivo a quello che è stato interessato dai lavori del tram.</p> <p>Specifica che l'intera istruttoria delle richieste pervenute verrà gestita dall'ente gestore AcegasApsAmga S.p.A.</p> <p>Afferma inoltre che questa operazione è finanziata con risorse proprie del bilancio comunale e che non si ripercuote sugli altri contribuenti; nello specifico questa agevolazione verrà finanziata attraverso una quota dell'imposta di soggiorno.</p> <p>Conclude dicendo che il valore stimato dell'agevolazione è pari a 470 mila euro per ogni annualità in cui sarà prevista.</p>
Presidente Tiso	Chiede in che percentuale incide l'operatività di questa agevolazione.
Dr.ssa Bergamaschi	<p>Premette che la tassa sui rifiuti si compone di una quota fissa e di una quota variabile e che entrambe pesano circa il 50% dell'importo dovuto.</p> <p>Spiega che si tratta di un'agevolazione che va ad elidere solo la quota variabile nella misura del 25%; pertanto la riduzione complessiva incide per circa un quarto del dovuto.</p>
Presidente Tiso	Chiede se la somma accantonata di circa 470 mila euro annui è stata individuata attraverso una stima dei pubblici esercizi interessati dai lavori del tram.
Dr.ssa Bergamaschi	<p>Risponde che tale importo è stato ricavato attingendo alla banca dati di AcegasApsAmga S.p.A., la quale ha permesso di individuare a priori gli aventi diritto.</p> <p>Specifica, tuttavia, che l'importo individuato tiene conto anche di un possibile scostamento rispetto ai dati sui beneficiari estrapolati dalla banca dati nonché dal fatto che i lavori sulla linea più importante del tram, ossia il SIR 2, attualmente sono nello stadio di "progetto definitivo" e non di "progetto esecutivo", e ciò comporta notevoli elementi che possono ancora variare.</p>
Tarzia	<p>Chiede, in primo luogo, dove trovano la documentazione per partecipare all'agevolazione i potenziali beneficiari della manovra.</p> <p>Domanda, inoltre, se è stato fatto un incontro con i rappresentanti delle categoria economiche per illustrare la possibilità di questa agevolazione al fine che si facciano portavoce con i loro associati.</p>
Dr.ssa Bergamaschi	<p>Afferma che la documentazione verrà resa disponibile sui portali istituzionali sia del Comune di Padova che dell'ente gestore AcegasApsAmga S.p.A.</p> <p>Segnala che la deliberazione in oggetto è proprio il frutto di una richiesta di intervento avanzata dalle associazioni di categoria per tutelare i propri associati, pertanto sono già al corrente sulla misura e sulle modalità di erogazione del beneficio.</p>
Cavatton	Chiede se il beneficio è spettante anche nel caso di lavori o cantieri che interessino il tratta stradale per periodi inferiori all'anno.
Dr.ssa Bergamaschi	Conferma che la riduzione sarà fruibile anche per lavori inferiori all'anno ma, naturalmente, la riduzione della TARI sarà proporzionale alla durata del cantiere e non per l'intero anno.
Cavatton	Chiede come mai nella deliberazione che ha introdotto una simile agevolazione per il CUP viene richiesto un periodo di lavori di minimo sei mesi per richiedere l'esenzione.
Dr.ssa Bergamaschi	<p>Risponde che non è prevista questa limitazione per l'agevolazione che riguarda il CUP.</p> <p>Afferma che i requisiti per accedere alla riduzione sono uguali tanto per il CUP che per la TARI; nello specifico l'agevolazione è spettante sia per cantieri di durata inferiore ai sei mesi sia se i lavori per il tram interessano un solo senso di marcia senza comportare l'assoluta chiusura al traffico della strada.</p>
Presidente Tiso	Chiede conferma che se il cantiere si svolge nel corso del 2024 la decurtazione verrà goduta solo nella bolletta dell'anno 2025.
Dr.ssa Bergamaschi	Risponde positivamente e aggiunge che era impossibile fare altrimenti perché si tratta dell'unico metodo che permette di conoscere con esattezza i giorni di cantiere che hanno interessato una determinata strada nel corso dell'anno.
Presidente Tiso	Ravvisato che non ci sono ulteriori richieste di intervento da parte dei presenti introduce la seconda deliberazione posta all'ordine del giorno e lascia la parola alla Capo Settore Tributi e Riscossione dr.ssa Bergamaschi.
Dr.ssa Bergamaschi	<p>Afferma che la seconda delibera riguarda le tariffe per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2024.</p> <p>Premette che si tratta della prima volta che il Consiglio comunale viene chiamato ad</p>

	<p>approvare le tariffe TARI prima dell'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF), e ciò avviene perché è adesso operativo il Consiglio di Bacino Padova Centro che ha validato i valori del PEF, di prossima approvazione, per il Comune di Padova.</p> <p>Precisa che il PEF aumenterà circa del 3,50%, ma segnala che si tratta di un aumento di modesta entità in considerazione del fatto che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha autorizzato aumenti fino alla soglia limite del 13,50%.</p> <p>Precisa che il risvolto di questo aumento del PEF si manifesta in un aumento, in media, delle tariffe TARI del 2,7% per le utenze domestiche e del 3,9% per le utenze non domestiche.</p> <p>Conclude spiegando che è stata inserita nel PEF, a partire dal 2024, anche una componente perequativa a carico degli utenti TARI per sovvenzionare un fondo per il recupero dei rifiuti dai corsi d'acqua o a seguito di calamità naturali e che peseranno sulle utenze dei cittadini circa 1 euro all'anno.</p>
Presidente Tiso	Chiede se questa quota perequativa è di 1 euro per utenza o di 1 euro per ogni componente dell'utenza.
Dr.ssa Bergamaschi	Risponde che si tratta di poco più di 1 euro per ogni utenza.
Presidente Tiso	Auspica che questi fondi perequativi trovino un investimento in realtà del territorio, come ad esempio per riqualificare l'idrovia.
Dr.ssa Bergamaschi	Conferma che sicuramente troveranno utilizzo per interventi sul territorio padovano dato che successivamente l'ente gestore AcegasApsAmga S.p.A. dovrà rendicontare e comprovare gli interventi effettuati per poter ottenere il rimborso a carico del fondo sopra citato.
Presidente Tiso	Chiede, ricollegandosi nuovamente al primo punto all'ordine del giorno, se la somma che il Comune perderà a causa delle esenzioni varate per gli interventi del tram saranno colmate dal Comune con altre entrate o se verranno spalmate sulle altre utenze TARI.
	<p>Risponde che nel momento in cui un soggetto accede all'agevolazione TARI a causa dei cantieri del tram tale somma non riscossa resta in carico al Comune, che ha già individuato ulteriori fonti di entrata compensative.</p> <p>Sottolinea che vige un vero e proprio divieto di porre a carico della comunità eventuali agevolazioni rivolte a singoli gruppi o destinatari.</p>
Cavatton	Esprime il proprio disappunto non tanto sui continui aumenti delle tariffe TARI per i cittadini padovani ma per l'assenza dell'Assessore Bressa e soprattutto per il fatto che la divisione delle deleghe tra l'ambiente e i tributi gli impedisce di rivolgere domande esaustive ai vertici politici dell'Amministrazione.
Dr.ssa Ton	Sottolinea che l'aumento del PEF al solo 3,50% è un ottimo dato, indicativo dell'aver operato in maniera alquanto efficiente e di aver stanziato fondi solo per coprire dei costi in oggettivo aumento a causa dell'inflazione.
Cavatton	<p>Chiede se l'aumento tariffario della TARI corrisponde solamente all'aumento dei costi di gestione del servizio e che, pertanto, i cittadini non godranno di nessun ampliamento o miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti a fronte di dell'aumento delle proprie bollette.</p> <p>Domanda come è possibile che l'aumento della differenziata effettuata con il metodo del "porta a porta" non abbia minimamente influito sulla diminuzione dei costi del servizio nonostante gran parte del lavoro di differenziazione e smaltimento venga fatto dai cittadini.</p>
Dr.ssa Ton	Risponde che l'aumento del solo 3,50% è stretta conseguenza di un'ottima gestione del servizio di riciclo "porta a porta" il quale ha permesso di abbassare l'entità dei materiali non riciclabili e conseguentemente di evitare aumenti più elevati per il costo di smaltimento.
	Alle ore 16,20 entra l'Assessore Bressa.
Cavatton	Segnala che un costo di oltre 50 milioni di euro per il PEF sono una somma esorbitante rispetto ai servizi attualmente erogati ai cittadini.
Ass. Bressa	Specifica che la voce dei profitti prodotti dall'aumento dell'attività di riciclo non è a scomputo dei 50 milioni di euro ma è insita nei 50 milioni di euro del PEF.
Cavatton	<p>Domanda come è possibile che dal 2016 il costo totale del servizio in questione sia passato da 43 milioni di euro a 52 milioni di euro facendo patire ai cittadini un aumento di oltre 1 milione di euro all'anno.</p> <p>Conclude affermando che ciò è inconcepibile anche in considerazione del fatto che molti cittadini hanno dovuto affrontare a proprie spese la realizzazione dell'isola ecologica condominiale.</p>
Ass. Bressa	Risponde che l'aumento della TARI è, in ogni caso, inferiore al costo dell'inflazione.
Dr.ssa Ton	Specifica che la raccolta differenziata deve essere considerata, in ogni caso, un fattore positivo per Padova poiché pur non riuscendo ad abbassare il costo del servizio per i cittadini evita aumenti spropositati come in altre città e soprattutto produce un grande benessere per l'ambiente.
Tarzia	Domanda se la quota di contributo per l'inceneritore, negli ultimi anni, è aumentata.

Dr.ssa Ton	Risponde che dal 2014 la quota per l'inceneritore è sempre uguale ed è pari a circa 350 mila euro.
Tarzia	Chiede come è possibile che venga incenerita la stessa quantità di rifiuti rispetto a dieci anni fa e se è intenzione dell'Amministrazione procedere ad una graduale riduzione di tale costo.
Dr.ssa Ton	Il Comune di Padova deve sopportare una quota di 8,20 € per tonnellata di rifiuti inceneriti. Aggiunge che la quota di secco non riciclabile da smaltire tramite inceneritore non dipende solo dalla livello e dall'entità di raccolta differenziata, ma anche da altri fattori.
Barzon	Chiede se, visti gli aumenti che impattano sui Comuni a causa dell'inflazione, non è il caso che si provveda ad aumentare anche l'entità degli incentivi che i Comuni ricevono dallo Stato per calmierare la TARI.
Tarzia	Segnala che vuole ottenere dati concreti e più precisi sui costi sopportati dal Comune in tema di smaltimento rifiuti così da poter fornire risposte adeguate ai cittadini sul perché sono destinatari di costanti aumenti annuali delle tariffe TARI.
Dr.ssa Ton	Afferma, in risposta alla Consigliera Barzon, che nell'anno 2023 i fondi smistati dall'Amministrazione statale per calmierare i costi dell'asporto rifiuti sono stati leggermente superiore a 1.100.000 euro. Specifica che tale finanziamento è pervenuto in due tranches, rispettivamente pari a 540 mila euro per il primo semestre e 570 mila euro per il secondo semestre. Conclude segnalando che questi fondi non vengono utilizzati dal Comune esclusivamente per sovvenzionare la TARI ma anche per altri servizi paralleli rivolti alla comunità. Al Settore Ambiente perviene solo una quota parte mentre i restanti fondi confluiscono nel bilancio comunale per la remunerazione di altri servizi essenziali.
Ass. Bressa	Conferma che se i fondi statali e regionali venissero dirottati integralmente sulla TARI resterebbero scoperti ulteriori servizi, pertanto la scelta è quella di smistarli anche su altre iniziative.
Presidente Tiso	Chiede se nel calcolo dell'aumento del costo del PEF viene inserita anche la quota dell'eventuale evasione del tributo.
Dr.ssa Bergamaschi	Risponde positivamente e specifica che la quota di evasione della TARI viene portata in decurtazione ed attualmente ammonta a 900.000 euro.
Presidente Tiso	Alle ore 16,35 considerato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.

Il segretario verbalizzante
Mattia Magnolia

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso